



CONFINDUSTRIA
Emilia-Romagna

CENNI SULL'EXPORT DELL'EMILIA-ROMAGNA

(CON ANALISI RELATIVA AI PRIMI 9 MESI DEL 2014)

Il presente documento è stato elaborato il 12 febbraio 2015 da Rocco Marcuccio e Camilla Giannotti della Area Internazionalizzazione di Confindustria Emilia-Romagna

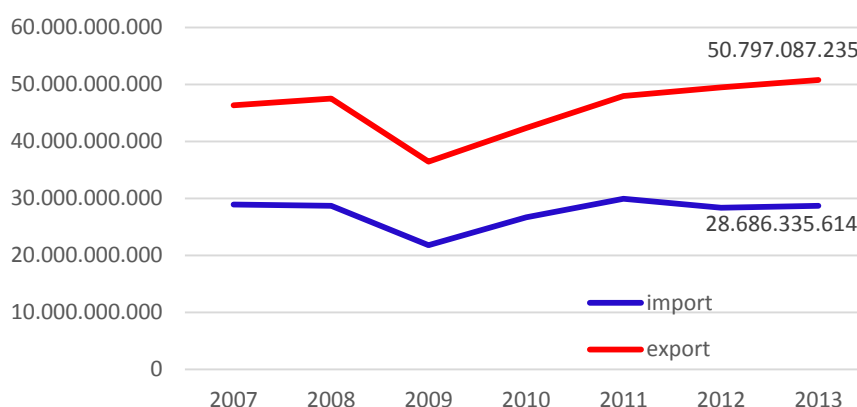
L'Emilia-Romagna esporta ogni anno beni e servizi per oltre 50 miliardi di euro, con numerose imprese e settori il cui fatturato estero ha oramai da tempo superato quello domestico.

L'Emilia-Romagna è:

- **la prima regione in Italia per export "pro-capite"**; la seconda, insieme al Veneto, dopo la Lombardia, per valore assoluto (*vedi tabelle e grafici sull'export regionale in allegato , pag. 6*);
- **la terza per investimenti produttivi all'estero**, con oltre 3.500 imprese estere controllate e/o partecipate da imprese emiliano-romagnole.

Grafico 1- Andamento interscambio Emilia - Romagna

(periodo 2007-2013, valori in euro, dati cumulati, elaborazione Confindustria ER su dati Istat)



L'area principale di destinazione dell'export dell'Emilia-Romagna è l'UE a 28 (con un peso sull'export totale dell'ER di oltre il 55%) , seguita dall'Asia (15,8%), dalle Americhe (quasi 13,8%), Africa (4,2%) e Oceania (insieme ad altri territori minori, 1,2%)

Nel 2014 si registra un certo rallentamento dell'export regionale verso i mercati emergenti (eccetto la Cina). Positiva la performance nei Paesi UE28 (in particolare in Germania, Spagna, Polonia, Paesi Bassi, Romania) e negli USA .

ANDAMENTO NEL 2014

Il ciclo dell'economia globale e del commercio internazionale nel 2014, non particolarmente positivo per cause di diversa natura (*congiuntura negativa della domanda di importanti Paesi, instabilità politica e geoeconomica di alcune aree del mondo*), si è riflesso in parte anche sulla performance esportativa della nostra regione, non particolarmente brillante.

L'export dell'Emilia-Romagna ha tuttavia registrato una crescita del +4,2% nei primi 9 mesi del 2014, sullo stesso periodo del 2013¹ , un dato che riporta l'Emilia-Romagna ai

¹ Dati più recenti disponibili su Istat

valori pre-crisi e accentua il peso dell'export sul PIL regionale.

L'export regionale nello stesso periodo è cresciuto più dell'export nazionale (+1,4%) e più di quello di altre regioni a forte vocazione esportatrice, quali Lombardia (+0,3%), Veneto (+2,5%), Piemonte (+3,3%) (v. *tab 2 in allegato*).

Per quanto concerne la struttura delle esportazioni, nel 2014 si registrano differenze e variazioni a seconda di singoli mercati e settori, in alcuni casi piuttosto marcate (*si veda sintesi nel riquadro in basso*).

Le principali variazioni dell'export regionale nel 2014 (primi 9 mesi sullo stesso periodo del 2013)*

Nel 2014 sono ritornati alla ribalta alcuni importanti e prioritari mercati per l'export della nostra regione, come la Germania (+9,4%) primo paese partner dell'Emilia-Romagna (con oltre 6 mld di euro di export annuale); gli USA (+10%, terzo partner), la Spagna (quinto partner, +13,2%) e la Cina (+10,3%, settimo partner).

Positivi i dati anche verso alcuni Paesi partner minori, quali (in ordine di importanza): Polonia (+11,8%), Paesi Bassi (+14,6%), Romania (+10,8%), Croazia (28,1%), EAU (+15,1%).

Si registra una contrazione piuttosto evidente dell'export regionale verso la Russia (sesto partner, -8,2%), la Turchia (undicesimo partner, -4,9%) e in alcuni grandi mercati verso i quali il valore dell'export regionale resta ancora poco rilevante (al di sotto della quota di 600 mila euro di valore export): Arabia Saudita (-3,5%), Brasile (-5,2%), Canada (-3,3%), Messico (-4,7%), India (-5,5%).

Contrazione anche nei principali Paesi dell'Africa (Egitto, -9,4%; Sudafrica, -22,3%; Tunisia -12,7%; Marocco, -6,3%); aumenta, viceversa, l'export verso l'Algeria (+14,1%).

Per quanto riguarda la composizione merceologica delle esportazioni (*vedi tabella 4*), nel periodo considerato si registra una particolare crescita dell'export, in ordine di importanza:

- del settore meccanico ed elettrico (+5%, in particolare grazie alla forte crescita dell'export di mezzi di trasporto);
- dei prodotti del sistema moda e tessile abbigliamento (+5,3%)
- delle materie in gomma e plastiche (+5,5%)
- della chimica-farmaceutica (+8,6%).

Restano stabili le esportazioni nel settore alimentare (+0,14%).

Una forte contrazione si registra, invece, per i prodotti della lavorazione del legno e della carta (-4,8%), del coke e dei prodotti petroliferi raffinati (circa -18%).

*Fonte: Elaborazione Confindustria ER su dati ISTAT

In via generale, ragionando per macro aree/mercati, nei primi 9 mesi del 2014 vi è stato un leggero **rallentamento della crescita, rispetto agli anni precedenti, dell'export emiliano-romagnolo sui mercati emergenti** (eccezion fatta per la Cina), e **un positivo aumento nell'area della UE a 28** (+7%), e verso gli USA (+10%).

Si registra pertanto un ritorno della domanda estera dei mercati avanzati (UE-USA), dopo anni in cui la crescita relativa più rilevante ha riguardato soprattutto l'area degli emergenti.

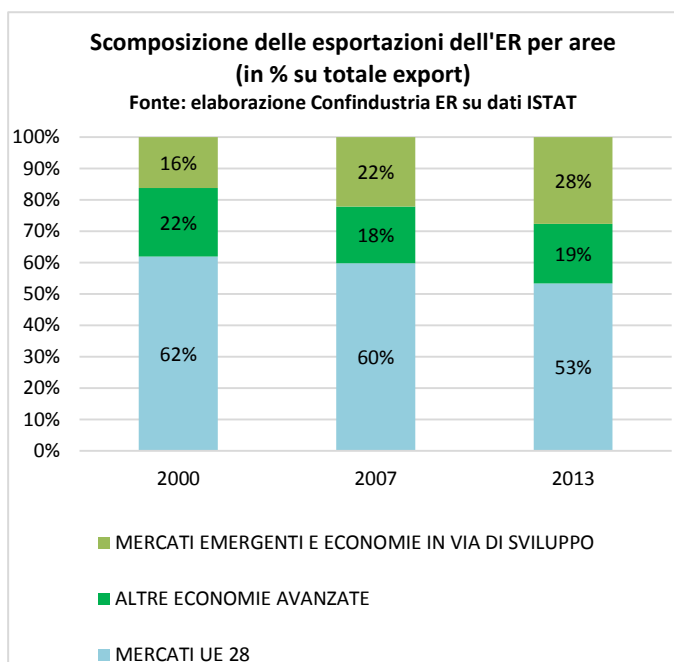
Il rallentamento di questa area si deve principalmente a situazioni di contingente difficoltà di alcuni Paesi, come la Russia (5° partner commerciale dell'Emilia-Romagna) per la nota vicenda dei rapporti con l'Ucraina; l'India e la Turchia, colpiti da situazioni di disequilibrio economico e finanziario che hanno indebolito le loro valute rispetto all'euro; del Brasile, alle prese con un forte rallentamento della crescita e con una apertura agli scambi con l'estero ancora piuttosto ridotta.

Questo rallentamento non dovrebbe tuttavia frenare la tendenza di lungo periodo che vede negli ultimi anni, in particolare a partire dalla crisi, **un progressivo ed evidente riposizionamento dell'export regionale e nazionale verso i mercati emergenti** (v. grafico in basso).

Alcuni segnali indicano peraltro, alla fine del 2014 e agli inizi del 2015, una accelerazione del commercio mondiale ed una ripartenza delle esportazioni verso proprio i mercati emergenti.

Aumenta in particolare l'importanza dei Paesi asiatici, non solo grazie ai mercati di più grandi dimensioni, come la Cina, ma anche al contributo di economie più piccole ma in forte crescita, come ad esempio l'Indonesia ed il Vietnam.

E' interessante, infine, osservare **la crescita costante nella nostra regione del numero delle imprese esportatrici (oltre 26.000, quasi +20% negli ultimi due anni²),** segnale evidente della ricerca, sui mercati esteri, di nuove opportunità di sviluppo e di crescita di tante imprese finora attive commercialmente sul mercato domestico.



Dal punto di vista **dell'articolazione provinciale delle esportazioni**, Bologna, con oltre 10 mila imprese esportatrici e oltre 11,5 miliardi di valore export (dato 2013), è la prima provincia esportatrice, seguita da Modena (con quasi 11 mld di euro e oltre 5.500 imprese esportatrici).

Le due province insieme realizzano quasi il 45% del totale dell'export regionale³ (vedi grafico 1 in allegato per la situazione di tutte le province dell'ER).

² Fonte Unioncamere Emilia-Romagna

³ Per una sintesi sull'export delle province dell'Emilia-Romagna, si veda allegato 1.

CENNI SU PREVISIONI 2015-2016

Le previsioni per il 2015-2016 mostrano segnali piuttosto favorevoli per il commercio estero italiano e dell'Emilia-Romagna, collegati a:

- crescita attesa della domanda mondiale intorno a quasi + 7% (media annuale);
- crescita degli scambi internazionali con un'intensità maggiore rispetto al PIL;
- forte traino di alcuni grandi mercati avanzati, come gli USA;
- rapporto di cambio dollaro/euro favorevole all'export, grazie al deprezzamento dell'euro;
- prezzi dei prodotti italiani più competitivi grazie al minor costo energetico (crollo del prezzo del petrolio);
- possibile riduzione delle barriere all'interscambio grazie alla riforma internazionale delle dogane e all'avvio di grandi accordi di libero scambio (es. accordo TTIP tra UE e USA).

Questo scenario apre nuove opportunità per tutte le imprese della manifattura regionale, appartenenti sia al settore b2c del "Made in Italy" (in particolare alimentare, moda) sia al settore dei beni intermedi e di investimento (in particolare meccanica strumentale).

ALLEGATO⁴

Tabella 1. I primi 10 Paesi verso i quali si dirige l'export dell'Emilia-Romagna

RANK	PAESE	EXPORT 2013*
1	Germania	6.259.309.885
2	Francia	5.591.853.675
3	Stati Uniti	4.538.497.593
4	Regno Unito	2.869.115.834
5	Russia	2.032.685.125
6	Spagna	1.971.305.289
7	Cina	1.412.372.297
8	Polonia	1.304.285.364
9	Belgio	1.200.219.446
10	Svizzera	1.148.863.162

*Valore in euro dati cumulati

Tabella 2 - Export delle principali regioni italiane esportatrici

Periodo 2014/2013 – primi 9 mesi

valori in euro, dati cumulati

REGIONE	3° trimestre 2013	3° trimestre 2014	Var % 2014/2013
Lombardia	80.334.650.318	80.612.369.705	+ 0,35%
Veneto	38.996.547.392	39.961.706.198	+ 2,47%
Emilia-Romagna	37.909.100.609	39.512.471.470	+ 4,23%
Piemonte	30.464.860.354	31.469.811.752	+ 3,30%

⁴ Fonte: Elaborazioni Confindustria Emilia-Romagna su dati ISTAT

Grafico 1 - Export per ripartizione provinciale e variazioni percentuale

(periodo 3° trimestre 2013-2014,

valori in euro, dati cumulati)

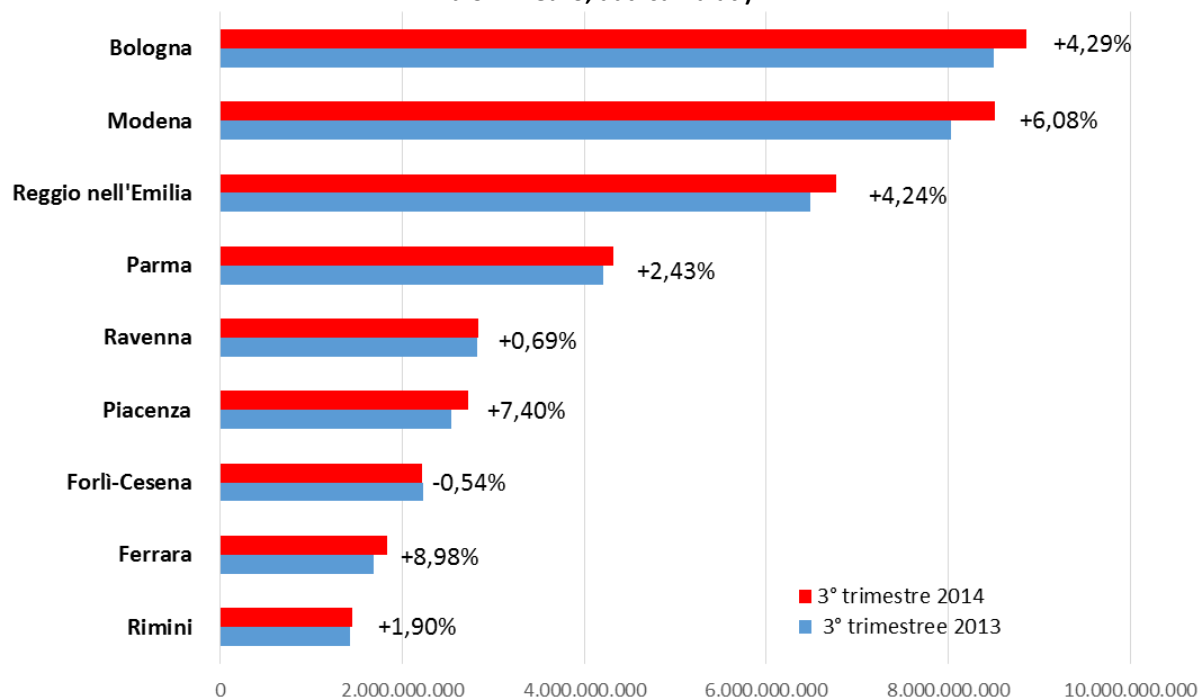


Tabella 3 - Export dell'Emilia-Romagna per ripartizione geografica:
quote export su totale e variazione percentuale
(periodo 3° trimestre 2013- 2014, valori in euro, dati cumulati)

Area Geografica	Export ER 3° trimestre 2013	Export ER 3° trimestre 2014	Var% export 2014/2013 (III trim)	Peso export su totale export ER (III trim 2014)
EUROPA	24.369.349.620	25.639.245.968	+5%	64,89%
Unione europea 28	20.375.696.480	21.857.319.894	+7%	55,32%
Paesi europei non Ue	3.993.653.140	3.781.926.074	-5%	9,57%
ASIA	5.987.430.310	6.249.842.559	+4%	15,82%
Asia orientale	3.402.105.483	3.665.672.858	+8%	9,28%
Medio Oriente	2.036.882.829	2.052.748.419	+1%	5,16%
Asia centrale	548.441.998	531.421.282	-3%	1,39%
AMERICA	5.293.481.667	5.487.942.327	+4%	13,89%
America settentrionale	3.677.710.130	3.996.909.817	+9%	10,12%
America centro-meridionale	1.615.771.537	1.491.032.510	-8%	3,77%
AFRICA	1.744.581.825	1.646.262.550	-6%	4,17%
Africa settentrionale	1.029.820.759	957.397.794	-7%	2,42%
Altri paesi africani	714.761.066	688.864.756	-4%	1,74%
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	514.257.187	489.178.066	-5%	1,24%
Oceania	500.226.344	476.613.611	-5%	1,21%
Altre destinazioni	14.030.843	12.564.455	-10%	0,03%

Tabella 4- Composizione merceologica dell'export regionale (settore manifatturiero)
(periodo 3° trimestre 2013-2014, valori in euro, dati cumulati)

SETTORE MANIFATTURIERO	Export ER 3° trimestre 2013	Export ER 3° trimestre 2014	Var % export 2014/2013 (3° trim)	Quota export su totale export ER (3° trim 2014)
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	11.321.737.941	11.543.715.602	+1,96%	29,9%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.437.436.537	4.672.055.677	+5,29%	12,1%
Mezzi di trasporto	4.243.715.103	4.636.836.835	+9,26%	12,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	3.757.519.534	3.963.407.792	+5,48%	10,3%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3.413.726.979	3.418.631.613	+0,14%	8,9%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	3.058.449.869	3.075.371.220	+0,55%	8,0%
Sostanze e prodotti chimici	2.149.607.060	2.230.829.976	+3,78%	5,8%
Apparecchi elettrici	1.689.601.430	1.890.270.328	+11,88%	4,9%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.081.983.371	1.181.544.474	+9,20%	3,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	753.639.529	808.085.816	+7,22%	2,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	680.178.143	738.991.197	+8,65%	1,9%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	398.981.703	379.881.105	-4,79%	1,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	29.681.886	24.381.932	-17,86%	0,1%